



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 MARZO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Il successo delle Corsa rosa a Brescia, Venezia, Cagliari. Le iniziative Uisp in tutta Italia: [TeleVenezia](#), [con il video della manifestazione](#), [il video di Start e Stop](#); BresciaOggi lunedì, Giornale di Brescia, [il video della partenza](#); [Il servizio della TGR Rai Sardegna](#); [VivereMarche](#), [LaquilaBlog](#), [Comune di Modena](#), [Radio Gold Pavia](#); [Il video tutorial della coreografia per il flashmob del 12 marzo Donna Dopo Donna](#), [le prove della coreografia](#)
- "Bambini in piazza per la salute", lo sport contro l'obesità a Genova, Parma, Napoli e Messina [il servizio di SIcomunicazione Rosso](#)
- Giocagin: su [GrossetoSport](#); [il video Uisp Giarre](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Cozzoli, lo sport è il miglior investimento per il futuro [su Ansa](#)
- Olimpiadi Milano-Cortina, le richieste dei Fridays: "No a consumo di suolo e aziende del fossile, serve un comitato sull'ambiente" [su Il Fatto quotidiano](#)

- Pa e Terzo settore, per le convenzioni vale l'iscrizione ai registri previgenti [su Cantiere terzo settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Oltre cinquanta tecnici tra Brugnato e Deiva per il workshop nazionale Acquaviva Uisp](#)
- [A Pesaro le premiazioni del Circuito UISP "CorrereXCorrere"](#)
- E altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Arezzo presente alla festa dei bambini organizzata dal Calcit, l'intervista alla presidente Marisa Vagnetti](#)



Corsa Rosa: oltre mille i partecipanti a Mestre

A Mestre in mille hanno partecipato alla quarta edizione della corsa rosa contro la violenza sulle donne

Oltre un migliaio di persone ha partecipato domenica mattina alla “Corsa rosa”, il tradizionale appuntamento promosso dalla Uisp di Venezia, con il contributo della Confcommercio e del Comune di Venezia, che l’ha inserita tra gli [eventi del “Marzo Donna”](#) e de “Le Città in Festa”.

Un’onda rosa è partita puntuale alle 10 da piazza Ferretto per attraversare Mestre e Marghera e testimoniare la vicinanza alle donne e un fermo “no” a qualsiasi tipo di violenza a cui esse vengono sottoposte.

Il commento di Ermelinda Damiano

“Un appuntamento molto atteso del nostro ‘Marzo donna’ – ha dichiarato la presidente Damiano in piazza per salutare tutti i partecipanti insieme a numerosi consiglieri di Municipalità – è bellissimo vedere così tanta adesione e una piazza Ferretto colorata di rosa. Un momento simbolico per correre insieme; sport e solidarietà si uniscono per contrastare la violenza contro le donne e per ricordare che l’amore è rispetto e non violenza. Nella nostra città è presente una capillare rete di aiuto; abbiamo un territorio molto sensibile a questo tema. E’ importante che le donne non si sentano sole perché dalla violenza si può uscire”.

Il commento di Paolo Peratoner

“Siamo davvero molto contenti – le parole di Paolo Peratoner, vicepresidente Uisp – di vedere così tanta gente in piazza: vuole dire che il messaggio che cerchiamo di lanciare funziona e passa”.

Corsa rosa

I partecipanti, che hanno ricevuto tutti una maglietta rosa, hanno potuto scegliere se provare il percorso completo, di 10 km, o quello più corto, da 5. L’arrivo nuovamente in piazza Ferretto, dove oltre a due punti di ristoro, si sono svolti alcuni momenti di animazione.

Anche quest’anno il ricavato della manifestazione sarà devoluto a sostegno di due associazioni: la Fondazione Ferrioli Bo di San Donà, che opera nel campo dell’assistenza sociale e socio sanitaria,

della prevenzione, della tutela, della valutazione e della presa in carico delle famiglie con disagio ed il Centro antiviolenza Iside di Venezia, a cui è andato il ricavato dell'edizione del 2022.

Solidarietà

Nei prossimi giorni inoltre saranno messe all'asta alcune opere di artisti locali legate al tema della violenza sulle donne: delle scarpette di danza in vetro, realizzate da Giancarlo Signoretto, un dipinto di Michela Dalesio e degli stivaletti in vetro di Emiliano Donaggio. Anche in questo caso il ricavato sarà sempre donato in beneficenza.

Alla manifestazione hanno preso parte anche numerosi consiglieri di Municipalità: la vicepresidente Paola Tommasi e Franco Sambo per Mestre Carpenedo; Rosanna Rado per Favaro Veneto, la vicepresidente Nicoletta Ongarato e Alessio Pulin per Marghera.



DAL CENTRO ALLA FIERA

Una domenica di festa

593

IL GRUPPO PIÙ NUMEROSO
Premiato «Iena» no corriamo per
to che ha schierato una presenza
davvero ruita.

3.000

PERSONE PER I «REPTILES»
Un'azzardata esposizione che ha
incantato la curiosità di grande e
piccoli

L'EVENTO La bella giornata di sole ha favorito la partecipazione tornata ai veri standard

Con la Corsa Rosa una festa per 8.000: così Brescia sorride

«Donna, vita e libertà» lo slogan che ha accompagnato i grandi numeri. Amicizia e sport insieme per una giornata che ha regalato solo gioia

Irene Panighetti

È tornata ai grandi numeri la Corsa Rosa, la manifestazione promossa da Uisp con il fiato di una fitta rete di realtà che ieri mattina, alla sua quarantaduesima edizione, ha colorato di rosa la città: ben 8 mila le iscrizioni raccolte.

«Non mi aspettavo numeri così alti, evidentemente è grande la voglia di tornare a stare insieme e a farlo per sostenere valori importanti, dalla lotta alla violenza a quella ai tumori ma anche contro la guerra e per la libertà», ha commentato la presidentessa Uisp Paola Vasta. «Donna, vita, libertà» era infatti la frase scritta sullo zainetto a testimonianza di un impegno aggiuntivo: «Non è solo di solidarietà alle donne transitate e a tutte le donne che lottano per la libertà», ha aggiunto Bruna Paghera di Uisp tra le più attive organizzatrici di questa manifestazione.



La Corsa Rosa ha coinvolto migliaia di persone (ARCA/DELTA)



Sorride e gioisce per una domenica di festa basata sul sole

che con i loro compagni di vita, poiché ormai da qualche anno la Corsa rosa è aperta anche agli uomini. Proprio un uomo è stato il primo ad arrivare, pochi minuti dopo la partenza della coda del grande corteo rosa: Carlo Rainieri, un atleta che ha percorso il tragitto in 23 minuti ma che non ha avuto l'onore del podio, dove invece è salita Monica Barcanelli che, con un tempo di 24 minuti e 52 secondi è stata la prima a tagliare il traguardo. Subito dopo Karina Nasoni con 25 minuti e 47 secondi e terza Loretta Catarina con 26 minuti e 03. Tutte e tre sono donne che si allenano da anni, tutte e tre sono state molto contente di essere sul podio di una corsa così speciale. Premiate anche 10 gruppi più numerosi: «Iena» no corriamo per te» (593 partecipanti), «Palestre 53 e Piscine Tiboldo» (333 iscrizioni), «Paola cammina con noi» (288), «Le amiche della Corsa rosa» (224) e «Borghesallos» (101).

Tanti i gruppi che si sono iscritti in quanto tali alla corsa, per la prima volta o per rinnovare una tradizione, come è stato per il gruppo dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Brescia che ha portato ben 56 persone, tra non vedenti e accompagnatori. Proprio le donne e gli uomini di Uisp, insieme ad altre persone diversamente abili su speciali sedie a rotelle hanno aperto la corsa un quarto d'ora prima della partenza ufficiale, dopo diversi momenti di musica, riscaldamento e allegria.

Tanti i gruppi presenti: bello partecipare in compagnia e «invadere» le strade della città



TRA I RUNNER Lo spirito della manifestazione è pure contro la violenza

«Qui anche per difendere idee e valori importanti»

«La violenza contro le donne è un tema che riguarda la prima di tutto gli uomini ed è quindi significativa la presenza maschile ad iniziative come la Corsa rosa. Anche ieri non erano pochi, eppure sempre meno delle donne, in piazza Vittoria, con le proprie compagne, amiche e colleghe.

«Sono qui con il gruppo dello studio in cui lavoro perché credo che la finalità della manifestazione sia meritoria: un uomo deve avere dei valori e praticarli nel quotidiano e tra questi in prima fila ce il rispetto delle donne», commenta Diego Antonini, che partecipava per la prima volta.



In piazza Vittoria presenti donne in arrivo da tutta la provincia

LA STAGIONE
Si chiudono i saldi tra luci e ombre

Un'indagine condotta da Filmao-Confcommercio tra oltre 250 esercizi indipendenti del settore moda a Brescia emerge una situazione tra luci e ombre parziali che si concluderà ieri. L'andamento risulta più

Da diversi anni invece Davide Foglio non solo è presente, ma organizza anche il gruppo dell'Unione ciechi. «Anche nel mondo della disabilità la violenza di genere è presente - ammette - lo stiamo affrontando da un anno e mezzo, generalmente non è positivo e questo può influenzare le relazioni, ma la violenza non è mai giustificata».

Paolo Faustini arriva da Gussago con la sua compagna, ha deciso di prendere parte alla Corsa rosa per prima volta perché lancia un messaggio forte in cui crede», spiega. Lo stesso per Alessandro Hauga, da Ros Volciano in piazza Vittoria grazie al coinvolgimento delle colleghe - dichiara - se non contento di essere a questa bella iniziativa per i diritti. Anche Stefano Bosiani partecipava per la prima volta, «ma alla Race for the cure

sono già stato - precisa -. Sono tutte belle iniziative ma il rispetto delle donne deve essere tutti i giorni e a 360 gradi. Ci sono anche gli uomini del gruppo parkinson/triatlon/blog, come Livio Villani: «Sono qui non solo per portare avanti i temi del mio gruppo ma anche per la lotta alla violenza». Pietro Carzera arriva da Cremona con un gruppo di colleghi che lavorano nella sanità perché convinto «che ci sia ancora troppa violenza contro le donne», mentre Andrea Bandera è sceso da Lumezzane con la compagna perché «essere contro la violenza dovrebbe essere naturale e quotidiano ma purtroppo non è così, quando sentiamo discorsi irrispettosi o assistiamo a violenze fisiche è nostro dovere intervenire sempre». U.P.n. in OCCASIONE

FONDATA NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

Lunedì 6 Marzo 2023 - Anno 78 - n. 64 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-4
Interno ed Estero	5-6
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-12
Hinterland	13
Pianura	14-15
Laghi & Dintorni	16-17
Valli	18
Cultura e Spettacoli	19-23
GdB Lavoro	24-27
Sport	33-63
Infonotizie	28
Meteo	29
Necrologie	30-31
Lettere	32

TESS
SOS
LE
Lavor
www.

Alto Garda, non ce l'ha fatta l'aquila trovata nei boschi



■ Non ce l'ha fatta l'aquila reale soccorsa venerdì dalla Polizia provinciale in Val di Sur, a San Michele di Gardone Riviera. Nonostante le cure il rapace è morto ieri mattina al Centro recupero animali selvatici di Valpredina (Bg). A PAGINA 11

A Concesio nasce la scuola che insegna a riparare tutto



■ Una scuola per «aggiustatutto». È quella che sorgerà, a breve, a Concesio. L'11 marzo verrà inaugurato, all'interno della biblioteca, uno spazio dove verrà insegnata l'arte della riparazione, così da evitare gli sprechi. A PAGINA 13

Regala un abito da sposa per le nozze di una sposa



■ L'appuntamento è stato fissato per il 11 marzo. La sposa sarà la sorella di una sposa che ha donato il suo abito da sposa. A PAGINA 14

Regione, Brescia blinda due posti

Lombardia Ultime ore di trattative per la Giunta ma garantiti gli assessorati per Tironi e Mazzali Mercoledì il vertice a Roma, venerdì l'ufficialità

■ Il countdown per la nuova Giunta regionale è iniziato: mercoledì, a Roma, è in agenda il vertice decisivo per designare gli assessori, che dovrebbero presentarsi ai lombardi venerdì. Una partita intricata per il centrodestra, fino all'ultimo alle prese con il toto-Giunta, dalla quale Brescia esce con due posti blindati: in squadra ci saranno Simona Tironi e Barbara Mazzali. Il «terzo assessorato fantasma» potrebbe essere assegnato a un candidato di Caparrotti, segretario di Emilio D'Alagni, che ha avuto il sostegno dell'Aula

DIBATTITO SUL LAVORO

SETTIMANA DI 4 GIORNI? SI PUÒ FARE, PURCHÉ...

Massimiliano Panarari

Se quattro giorni vi sembrano troppi. Oppure no... Dopo le dichiarazioni del segretario Cgil Maurizio Landini e la risposta interlocutoria (e di non chiusura) del ministro delle Imprese e Made in Italy Adolfo Urso, il tema della settimana lavorativa di quattro giornate è decisamente entrato nel dibattito pubblico. La Cisl, pur non chiudendo in linea di principio, invita a tenere conto di tutta una serie di implicazioni - giusta avvertenza in un Paese quale il nostro in cui, spesso, si parte «lancia in resta» senza calcolare le implicazioni e si finisce sovente per approdare a un nulla di fatto.

CONTINUA A PAGINA 7

LA CORSA PER LE DONNE

L'onda rosa è straripante: novemila no alle violenze



Un gigantesco serpente formato da oltre 9 mila persone: la partecipazione alla «Corsa rosa» è tornata ai numeri pre Covid. Il successo dell'evento che punta a sensibilizzare sulle tematiche femminili e contro la violenza sulle donne era visibile a colpo d'occhio: piazza Vittoria (con partenza e arrivo) stracolma così come le vie cittadine percorse dalle migliaia

di donne, uomini e bambini. La manifestazione di corsa e camminata non competitiva organizzata da Uisp Brescia ha visto trionfare Monica Baccanelli sul fronte femminile, Carlo Raineri è stato invece il primo atleta a tagliare il traguardo. Il gruppo più numeroso è invece arrivato dalla Valsabbia: in quasi 600 per «Ilenia noi corriamo per te». A PAGINA 8 E 9

con «Brescia» € 5,50 con «Acqua & Limone» € 8,00 con «Eni» € 10,50 con «Eni a Nikolaevka» € 11,50 con «Eni a Nikolaevka» € 11,50 con «Le più belle storie» € 11,00 cad.

Bres
ma
ritr
mar

Esultan

■ Il Br
1-1 con
ma recu
gato su

La G
perc
Ko a
allar

Saluto a

■ Setti
la Gern
83-76 a
ca preo

TO SUL LAVORO

TIMANA GIORNI? O FARE, CCHÉ...

iliano Panarari

quattro giorni sembrano oppi. Oppure o... Dopo le oni del Cgil Maurizio la risposta oria (e di non del ministro ese e Made in o Urso, il tema nana di quattro decisamente il dibattito La Cisl, pur endo in linea o, invita a to di tutta una plicazioni - ertenza in un e il nostro in , si parte esta» senza e implicazioni sovente per a un nulla di

PAGINA 7

LA CORSA PER LE DONNE

L'onda rosa è straripante: novemila no alle violenze



Un gigantesco serpentone formato da oltre 9mila persone: la partecipazione alla «Corsa rosa» è tornata ai numeri pre Covid. Il successo dell'evento che punta a sensibilizzare sulle tematiche femminili e contro la violenza sulle donne era visibile a colpo d'occhio: piazza Vittoria (con partenza e arrivo) stracolma così come le vie cittadine percorse dalle migliaia

di donne, uomini e bambini. La manifestazione di corsa e camminata non competitiva organizzata da Uisp Brescia ha visto trionfare Monica Baccanelli sul fronte femminile, Carlo Raineri è stato invece il primo atleta a tagliare il traguardo. Il gruppo più numeroso è invece arrivato dalla Valsabbia: in quasi 600 per «Il lenia noi corriamo per te». A PAGINA 8 E 9

Brescia, ma con ritrovato manca u



Esultanza. Bisoli

Il Brescia p 1-1 con il Cagliari ma recrimina pagato sullo 0-0.

La Germania perde il Ko a Tre allarme



Saluto ai tifosi. C

Settima sc la Germani B 83-76 a Trento ca preoccupa

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@gomalebrescia.it

La manifestazione Brescia capitale della prevenzione

Gigantesca onda rosa tra le vie della città: in novemila di corsa per dire no alla violenza

Numeri da pre Covid per la manifestazione che sensibilizza sulle tematiche femminili

Barbara Tognoli

Una gigantesca e fiaccolata onda rosa si è mossa attraverso la città, partendo dalle porte di Sarnonno e terminando in piazza Vittoria. Al suo interno quasi 8 mila persone, la maggior parte donne, hanno corso o camminato per sensibilizzare sulla violenza contro le donne. La manifestazione, organizzata da una trentina di associazioni femminili, ha attraversato le principali vie della città, dalla piazza del Comune alla piazza del Popolo, fino a piazza Vittoria. Le partecipanti, molte delle quali con bambini in braccio, hanno tenuto in mano cartelli e bandiere rosse, simboli della lotta contro la violenza. La manifestazione è stata preceduta da una sfilata di carri allegorici e ha terminato con un momento di preghiera in piazza Vittoria.

hanno iniziato ad arrivare attorno alle 9 e, da quel momento fino alle 10,30, da ogni punto di accesso al cuore della città era possibile vedere l'onda rosa. Le partecipanti, che hanno percorso le principali vie della città, hanno tenuto in mano cartelli e bandiere rosse, simboli della lotta contro la violenza. La manifestazione è stata preceduta da una sfilata di carri allegorici e ha terminato con un momento di preghiera in piazza Vittoria.

hanno iniziato ad arrivare attorno alle 9 e, da quel momento fino alle 10,30, da ogni punto di accesso al cuore della città era possibile vedere l'onda rosa. Le partecipanti, che hanno percorso le principali vie della città, hanno tenuto in mano cartelli e bandiere rosse, simboli della lotta contro la violenza. La manifestazione è stata preceduta da una sfilata di carri allegorici e ha terminato con un momento di preghiera in piazza Vittoria.



Infiammata. Tra le 10 mila donne che hanno corso e camminato per sensibilizzare sulla violenza contro le donne



A sinistra, Marzia Corbelli con la figlia di 4 anni. A destra, una delle tante donne che hanno partecipato alla manifestazione

IN CITTÀ

Nuova sede in vista per il Consiglio di quartiere
Domani alle 20, 30, nel centro storico di via Calzavara, si terrà la prossima seduta del Consiglio del quartiere Casazza. Al termine del giorno l'assemblea di quartiere.

La definizione del evento
primario dedicato alla brevese cittadina del Medio e gli aggiornamenti sulla proposta di un progetto teatro e sulla festa della Musica. Si parlerà inoltre dell'iniziativa VIVA! nella biblioteca.



BRICCHETTI

Allegria. Una corsa in rosa partecipata dagli 8 gruppi



Allegria. Una corsa in rosa partecipata dagli 8 gruppi



Piazza Vittoria. Partenza di una delle tante donne che hanno partecipato alla manifestazione



Vittoria. Un corso di sensibilizzazione in occasione della manifestazione

E per i 10 anni della metropolitana 50mila passeggeri e viaggi gratis

Mobilità

In molti hanno usato il metro per recarsi in centro per la gara, i musei, il cioccolato

Nel 2013 si sono arrivati ai livelli di dieci anni fa, quando i treni della metropolitana erano ancora in fase di progettazione. In questi dieci anni, il numero di passeggeri è aumentato del 50 per cento, con un picco di 50 mila persone il giorno della inaugurazione dell'opera. Ma anche nel centro cittadino, per i dieci anni di vita della metropolitana, si sono registrati 50 milioni di viaggi gratuiti. I biglietti sono stati distribuiti gratuitamente a tutte le famiglie che hanno fatto il check-in al momento di nascere.

Presidi a corso. Non solo Corso Rosa, però. Dopo aver parlato con il sindaco Carlo, nel weekend di Torino anche il "Coccolato nel Corso". Il nuovo modo di vivere della città si è concretizzato in un progetto teatro e sulla festa della Musica. Si parlerà inoltre dell'iniziativa VIVA! nella biblioteca.

Biglietti omaggio per gli iscritti alla corsa

Giovedì distribuiti 50 mila ticket per il decennale

per viaggiare gratis per tutto il giorno nella metropolitana. L'occasione è stata sfruttata da molte famiglie come Michele e Giovanni di Traversello. «Ci hanno regalato il biglietto. Per noi è la prima volta, non abbiamo mai preso la metropolitana. È un bel regalo e ci ha fatto molto piacere».

per viaggiare gratis per tutto il giorno nella metropolitana. L'occasione è stata sfruttata da molte famiglie come Michele e Giovanni di Traversello. «Ci hanno regalato il biglietto. Per noi è la prima volta, non abbiamo mai preso la metropolitana. È un bel regalo e ci ha fatto molto piacere».

LA TESTIMONIANZA RIFLETTERE A PASSO VELOCE

Un'occasione per non dimenticare discriminazioni e violenze purtroppo sempre attuali

Anna Della Motta

Gli abiti indossati sono colorati e sfavillanti, come quelli del gruppo. La maglietta rosa, infatti, ha permesso ad un gruppo di novemila persone di funzionare, per una giornata, come una sola persona. Abbiamo capito quanto fosse importante quella maglietta già dai primi posti che da via Cassini ci hanno condotto in piazza Vittoria. Il ricordo è ancora vivo. Non, mi accorgo di una camminata veloce. Domando, chiacchiere, lavoro e questo che le donne hanno raggiunto con fatica e impegno nel corso degli anni. E a riflettere, certo, sulle discriminazioni e la violenza che esse ancora subiscono in ogni parte del mondo. In alcuni parti, si direbbe, più che altrove. Presso alle donne e agli uomini come marabutto e dimantato bottoni. Penso all'Iran, ma anche all'Algeria dove per le giovani le porte dell'Università sono chiuse. Penso, nel mio sguardo e sono tranquillo, nel mio amministrato che è diventato più visibile nel procedere del "serpente" - dalla gioia di chi mi

MULTISERVIZI DANBAGLIO
www.danbagnio.it

A BRESCIA NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPIRANAMO E DUPLICHIAMO TUTTE LE CHIAVI AUTO

«lenia noi corriamo per te»: in 593 dalla Valisabbia

I numeri

Per il secondo anno consecutivo sono state le donne di 593 della Valisabbia ad organizzare il modo di gruppo il numero della "Corse in rosa" organizzata da una trentina di associazioni femminili. La manifestazione è stata preceduta da una sfilata di carri allegorici e ha terminato con un momento di preghiera in piazza Vittoria.

Il gruppo più numeroso. Quasi 600 per chiavari nel centro per te

Il primo affolla in assoluto ad aver seguito la linea di arrivo al polo della Poste dopo aver percorso il tragitto in 23 minuti. Prima del via ufficiale una sessantina di persone dell'Unione che si partiva insieme con altre persone di solito ad assistere durante il percorso tra gli volontari, al quale si sono aggiunti altri di persone.

vivere anche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Jesi: Festa della donna 2023, calendario ricco di appuntamenti

[06/03/2023](#) - E' un calendario molto ricco di appuntamenti quello della "Festa della donna" 2023 a Jesi, presentato lunedì mattina dal sindaco Lorenzo Fiordelmondo nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede municipale insieme a tutte le associazioni femminili che contribuiranno.

Un programma che si articolerà in nove appuntamenti da mercoledì 8 a sabato 18, grazie al contributo di Confartigianato, Italia Nostra, Amnesty International Antenna8, U.D.I., CASA delle donne, Rete femminista "Molto più che 194", Consulta per le donne per le pari opportunità e il comitato locale della UISP. *"Le numerose iniziative proposte per la Festa della donna di quest'anno – ha detto il primo cittadino – vanno inquadrare in un'ottica di continuità con altre che abbiamo già proposto a fine 2022, perché riteniamo che Jesi abbia l'energia giusta per contrastare una situazione di ancora evidente discriminazione e di ritardo nelle pari opportunità. Per quanto ci riguarda abbiamo proposto un doppio canale: il primo è la lectio magistralis della professoressa Patrizia Caraveo (che era collegata via streaming alla conferenza stampa NdR) dell'università di Pavia sul tema Donne e Scienza: guerre stellari ai pregiudizi' rivolta ai ragazzi delle scuole; il secondo è l'avvio di una consultazione generale con gli stessi studenti per l'individuazione di nomi femminili importanti ai quali intitolare spazi della città. A Jesi, infatti, ben il 90% della toponomastica intitolata a personaggi, è dedicata a uomini. Questo non è accettabile ed abbiamo già individuato una serie di luoghi ed aree verdi che dovranno essere dedicate a figure femminili".*

La professoressa Caraveo del dipartimento di Fisica dell'Università di Pavia ha anticipato che *"cercheremo di porre al centro del mio intervento dedicato agli studenti jesini, il sapere individuare i pregiudizi, perché è il punto di partenza per poterli combattere. Deve passare il concetto del 'Tutti possono fare tutto' e non deve più esistere che una famiglia sconsigli alla propria figlia una determinata strada perché 'è roba più adatta agli uomini'. Ognuna deve essere in grado di avere le stesse opportunità e determinare il proprio mestiere".*

Interessante, a livello di riferimento storico al duro sfruttamento del lavoro femminile perpetrato nel secolo scorso a Jesi, ricordato da Maria Cristina Zannotti di Italia Nostra: *"Come tutti sapranno, Jesi nel secolo scorso era conosciuta come 'la piccola Milano', per via delle tantissime industrie tessili. All'interno di queste industrie la maggioranza della manodopera era formata da donne, le quali*

lavoravano anche 14 ore al giorno. Buona parte di loro erano minorenni, perché avevano le mani affusolate, adatte per dipanare bene i bozzoli di cotone”.

Ecco il programma degli appuntamenti:

8 MARZO

9:30, Palazzo Bisaccioni – conferenza rivolta alle scuole “Donne e scienza, guerre stellari ai pregiudizi” (Comune di Jesi)

10:30, Hotel Federico II – conferenza “La sostenibilità – una nuova visione” (Confartigianato)

18:00-20:00, Palazzo Pianetti – “Esercizio 13: Peso e Inerzia” incontro con gli artisti CH RO MO

17:30, Palazzo Bisaccioni – “conferenza e proiezione cortometraggio “Le donne e il lavoro nelle filande” (Italia Nostra

9 MARZO

18:00, Sala maggiore palazzo dei convegni – conferenza “Ancora in cammino: donne tra diritti negati, conquiste, speranze” (Amnesty Internationa Antenna8)

10 MARZO

17:30, Sala maggiore palazzo dei convegni – presentazione libro “Mai dati. Dati aperti (sulla 194)” (U.D.I. CASA delle donne, Rete femminista “Molto più che 194”)

11 MARZO

17:30, Sala maggiore palazzo dei convegni – “Donne, vita, libertà. Ancora troppi diritti negati alle donne del mondo” (Consulta per le donne per le pari opportunità)

15-19 MARZO

17:00-20:00, Galleria palazzo dei convegni – mostra “La carta europea dei diritti per le donne nello sport” “Contro le regole: lesbiche e gay nello sport” (UISP)

18 MARZO

10:00, Galleria palazzo dei convegni – conferenza “Femminuccia a chi? Sport e linguaggio: attenzione e non discriminazione” (UISP)

di Michele Paoletti



Giornata della donna, alla ludoteca comunale la “Settimana delle bambine ribelli”

di Redazione | 07 Marzo 2023 @ 09:15 | EVENTI

L'AQUILA – Nella settimana dell'8 marzo la Ludoteca Comunale “Il piccolo mondo” in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio ha organizzato una settimana in rosa intitolata “Settimana delle bambine ribelli” ispirata proprio al libro bestseller che invita le giovani di tutto il mondo a sognare in grande raccontando le storie di artiste, scrittrici, scienziate, sportive che lottano o hanno lottato per affermare la propria personalità e visione del mondo.

Il programma della settimana ludica prevede come sempre momenti di gioco libero ai quali si alterneranno laboratori artistici, scientifici e di educazione sportiva.

Il laboratorio ARTISTICO sarà condotto dal MUBAQ (Museo dei Bambini) con l'artista Lea Contestabile : mercoledì 08-marzo alle ore 17:30 /19:30 “Voglio avere una bambola non essere una bambola” per sensibilizzare contro la violenza sui bambini. PRENOTAZIONI 333.3887274

Il Laboratorio Scientifico sarà condotto da Natalia Di Marco Professoressa associata del GSSI (Gran Sasso Science Institute) : sabato 11 marzo ore 15.30/19.30 “Dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande” PRENOTAZIONE NECESSARIA 345.1555558sab

Il laboratorio di educazione sportiva sarà condotto da Annalisa Marchetti della Jujitsu Academy ASD L'Aquila (Uisp-AQ) “JUDO, PER DONNE E BAMBINI” PRENOTAZIONI: 349.291012

Mentre sabato 11 alle ore 10.00/13.00 e domenica 12 alle ore 10.00/13.00 si alterneranno momenti di GIOCO LIBERO a piccoli laboratori sulle storie delle donne che hanno cambiato il mondo a partire dal libro “Storie delle buona notte per bambine ribelli”.

Il ruolo della Ludoteca Comunale è quello di combattere la Povertà educativa offrendo un luogo dove giocare insieme e spunti di riflessione e opportunità educative accessibili a tutti. Le attività sono infatti gratuite. In questo momento la gestione del servizio è affidato all'associazione Brucaliffo che garantisce il coinvolgimento attivo di altre associazioni locali come associazione Koinonia (Ludobus) Associazione Atelier Kontempo'ra neo (Movimento creativo), Fablab Aq (coding), Mubaq (educazione all'arte), Uisp-AQ (educazione sportiva).



06/03/2023

GIORNATA DELLA DONNA CON IL TEATRO, MOSTRE E LA MIMOSA

Mercoledì 8 marzo numerose iniziative nell'ambito del programma "8 marzo tutto l'anno!" del Comune di Modena e del Tavolo delle associazioni per le pari opportunità

I tradizionali banchetti delle mimose, la camminata non competitiva "Donne in corsa", l'inaugurazione di una mostra, un concerto e il recital "Leggere Lolita a Teheran", in scena allo Storchi e dedicato alle donne iraniane e a tutte le donne che combattono per essere libere. Sono gli appuntamenti che mercoledì 8 marzo animeranno la Giornata internazionale della donna nell'ambito del programma "8 marzo tutto l'anno!", promosso dal Comune di Modena e dal Tavolo comunale delle associazioni per le pari opportunità e la non discriminazione. Il programma dettagliato con le informazioni per partecipare alle iniziative è sul sito del Comune (www.comune.modena.it/pari-opportunita).

Per tutta la giornata di mercoledì 8 marzo, in piazza Mazzini e al centro commerciale I Portali, torna l'Udi, l'Unione delle donne in Italia, con i tradizionali banchetti per la vendita delle mimose, il fiore simbolo della giornata.

Alle 10, nello stabilimento del Salumificio Granterre di Modena, inaugura la mostra "Sui pedali. L'assalto al salumificio di Paganine dell'8 marzo 1945" curata da Caterina Liotti del Centro documentazione donna e da Metella Montanari e Stefano Ascari dell'Istituto storico di Modena, con il contributo di Granterre Spa. Al taglio del nastro intervengono il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli; Milo Pacchioni, presidente di

Granterre Spa; Vittorina Maestroni, presidente del Centro documentazione donna; Paolo Barbieri, presidente di Legacoop estense. Sono previste letture a cura di Elisa Lolli. La mostra si potrà visitare anche domenica 19 marzo, alle 11.

Alle 14.30, nello spazio di co-working di Roots (in via Selmi 67), si svolge "Lunch and learn", incontro di networking e ispirazione in inglese che, in occasione dell'8 marzo, sarà condotto da Caroline Caporossi, fondatrice di Roots.

Alle 18, nel chiostro di San Pietro (in via San Pietro 1) è previsto un incontro sulla promozione della salute attraverso la prevenzione, con la ginecologa Salvatrice Lupo, che proseguirà con un concerto dedicato alle grandi voci femminili italiane come Mina, Mia Martini, Ornella Vanoni e Patty Pravo. Sul palco, la cantante Sabrina Gasparini accompagnata dal pianista Stefano Calzolari. L'iniziativa è a cura di Ant-Associazione nazionale tumori, e del Salotto culturale di Modena. Il ricavato dei biglietti d'ingresso sarà devoluto ad Ant.

Alle 19, da piazza Roma, parte la tradizionale camminata non competitiva "Donne in corsa" a cura di Uisp comitato provinciale, Interforze Modena, Croce Rossa Italiana comitato di Modena.

Da mercoledì 8 marzo, inoltre, prende il via "Fuori binario", la campagna di comunicazione online e offline promossa da Arci Modena, Arci E-R e Comunicattive, con il sostegno della Regione Emilia Romagna, per decostruire gli stereotipi sessisti che presenta un focus su razzismo e abilismo e che proseguirà fino alla fine dell'anno.

La Giornata si chiude alle 20.30 al Teatro Storchi, con "Leggere Lolita a Teheran", il tradizionale spettacolo offerto dal Comune di Modena che torna dopo la sospensione dovuta alla pandemia. Tratto dal romanzo di Azar Nafisi e messo in scena da Ert, lo spettacolo è recitato da Cinzia Spanò che darà voce ad alcuni estratti del libro, accompagnata dalle composizioni originali della pianista Roberta Di Mauro e dal coro delle donne di Amigdala; sullo sfondo, le foto di Marinka Masseur, tratte dal progetto "My stealthy freedom Iran". Il recital si conclude con un momento di approfondimento costituito da testimonianze di donne iraniane lette da donne modenesi, con interventi di Tina Marinari, di Amnesty, e della stessa Cinzia Spanò.

Tr

L'8 marzo "Donne in corsa" Partenza da Piazza Roma

Start alle 19 per permettere alle lavoratrici di gareggiare



10ª edizione
Aperte le iscrizioni per la classica che si snoda su un percorso di 3 km in centro città da ripetere due volte

di **Mattia Amaduzzi**

È stata presentata la decima edizione di Donne in Corsa, la storica kermesse podistica targata Uisp Modena dedicata esclusivamente alle donne, che andrà in scena proprio l'8 marzo. Un percorso di 3 chilometri in pieno centro storico che partirà da Piazza Roma e si snoderà tra via Farini, via famiglia, Piazza Grande e viale Martiri della Libertà. «Il Comune – ha detto l'Assessora allo Sport Grazia Baracchi – ha dato grande importanza a questo 8 marzo e anche agli aspetti sportivi ad esso legati: non sempre quello al benessere psico-fisico e all'attività sportiva è un diritto garantito alle donne, in modo particolare alle madri».

Vera Tavoni, presidente Uisp Modena, ha sottolineato invece l'impegno dell'ente di promozione sportiva che organizza Donne in Corsa «nel mettere in piedi un evento che è soltanto la punta dell'iceberg di tutto ciò che Uisp fa e promuove in termini di diritto allo sport, di politiche di genere e di promozione dell'attività



per le donne». Maurizio Pivetti, organizzatore della corsa, ha spiegato gli aspetti tecnici. «Abbiamo previsto un percorso classico di 3 km da ripetere due volte, ma chi ha più fiato può concludere anche più giri. L'orario, le 19, è stato scelto per garantire anche alle donne lavoratrici di poter partecipare. I colori della maglia, giallo e blu, ricordano non solo la città di Modena ma anche l'U-

craina, con un messaggio di pace che si prolunga dallo scorso anno, quando la guerra era appena iniziata. Siamo già programmando l'edizione 2024, nella quale riproporremo anche la corsa competitiva». Le iscrizioni si possono effettuare presso i negozi Run&Fun e Lupo Sport o via mail all'indirizzo donneincorsa2023@gmail.com. ●

Alessia Bellino (autrice di "Dalla corsa alla corsa"), Vera Tavoni (presidente Uisp Modena), Maurizio Pivetti (organizzatore), e Grazia Baracchi (Assessora allo Sport)

RadioGoldPavia

VIVERE IL PAVESE

“Pink Run”: a Voghera una corsa benefica per la Festa della Donna

Redazione Martedì, 7 Marzo 2023 - 9:25

VOGHERA – Un'occasione per unire lo sport alla solidarietà, sensibilizzando sulla tematica della Festa della Donna e contribuendo a sostenere progetti a favore delle donne. Mercoledì 8 marzo a Voghera si terrà la **Pink Run**, una manifestazione podistica promossa dall'ASD Atletica Pavese con il patrocinio del Comune di Voghera. La corsa prevede un percorso di 4,2 km aperto a tutti, in ambito competitivo e non, lungo le principali vie cittadine.

Il programma prevede il ritrovo alle ore 18:45 in Viale Martiri Libertà. Alle ore 19:45 la chiusura delle iscrizioni e la conferma delle iscrizioni per la gara competitiva, mentre alle ore 19:30 partiranno i camminatori e alle ore 20:00 la gara competitiva. La manifestazione è aperta a tutti, e verranno premiati i gruppi numerosi con almeno dodici iscritti, oltre ai primi tre classificati di ogni categoria provinciale. La **Pink Run** si svolgerà in qualsiasi condizione meteo; a tutte le donne partecipanti verrà riservato un omaggio e i proventi dell'evento saranno devoluti a diversi progetti dedicati alle donne.

Il presidente dell'ASD Atletica Pavese **Gianni Tempesta**, ha evidenziato come la Pink Run, dopo l'annullamento delle ultime edizioni per via dell'emergenza sanitaria, si prefigga diversi scopi benefici. Ai partecipanti verrà conferita una confettura di marmellata prodotta da donne di nazionalità bosniaca, mentre i vincitori verranno premiati con dei manufatti realizzati da una cooperativa del Senegal. Nel caso di un ulteriore ricavo, sarà effettuata una donazione all'**associazione C.H.I.A.R.A. di Voghera**. L'intento è quello di abbinare la cooperazione internazionale e le associazioni locali.

*“Questa manifestazione rappresenta un'occasione ulteriore per sensibilizzare sulla tematica della Festa della Donna – sottolinea il Vicesindaco ed Assessore allo Sport **Simona Virgilio** -. Si tratta di un'iniziativa in ambito sportivo, ma soprattutto benefico, in quanto il ricavato verrà devoluto in favore dei progetti dedicati alle donne. Da un lato si prevede il discorso non competitivo, aperto sia agli uomini che alle donne, in un percorso che si sviluppa interamente per le vie della città, ma non dimentichiamo il lato competitivo, sullo stesso percorso, in quanto la gara è anche valida come prova del Criterium UISP della provincia di Pavia. Un grande ringraziamento va rivolto agli organizzatori per il grande impegno profuso”.*

UISP

Giocagin 2023: Dopo tre anni la manifestazione Uisp ritorna per la 24esima edizione

Published 14 secondi ago on 7 Mar 2023

By **Massimo Galletti**

Domenica 5 marzo al Palazzetto dello Sport di Via Lago di Varano è stata organizzata la 24esima edizione del Giocagin, la manifestazione nazionale della Uisp che ritorna in Maremma a distanza di tre anni dopo l'interruzione a causa del Covid. Davanti a una bella cornice di pubblico cinque associazioni di ginnastica, danza e ballo hanno dato vita a un bello spettacolo a colpi di coreografie e balletti, per un'attività che ha abbracciato tutte le fasce d'età, dai 4 a 70 anni di età.

Queste le associazioni coinvolte: l'Afa Uisp (attività fisica adattata, con istruttrice Elena Pouloska), l'Artistica Grosseto (con le insegnanti Beatrice Ligato, Nicole Masini e Sara Machetti), Barbanella 1 (insegnanti Serena Sabato e Serena Perugini), la Ginnastica Grifone (insegnanti Giulia Bianchini, Claudia Giulianini, Rossella Marconi e Francesca Riccucci) e la Inside Original Dancers (insegnanti Felice Ruggiero e Ramona Mattei).

Proprio l'AFA Uisp ha fatto il proprio esordio all'interno del Giocagin, tra l'altro con un nutritissimo gruppo di partecipanti: " Siamo contenti di partecipare – afferma l'istruttrice Elena Pouloska – lo sport è salute e funge anche da prevenzione per le persone più mature. Lo stop causato dalla pandemia ci ha un po' bloccato, ma con il ritorno dell'attività, tutto si è rimesso in moto, con un occhio particolare anche all'aspetto sociale".

"Un bel pomeriggio di movimento – esordisce Roberto Nocchi, il responsabile del settore ginnastica e danza Uisp, nonché organizzatore dell'evento – per la 24° edizione di una delle manifestazioni più importanti del panorama Uisp. Dopo tre anni di stop per la pandemia siamo tornati e un grande ringraziamento va a tutte le società, le istruttrici e ai partecipanti, giovani e meno giovani: tutto il pubblico ha toccato con mano la valenza sociale e il concetto di sport per tutti, visto che erano impegnate veramente tutte le fasce di età".

Valenza sociale, ma anche solidarietà, un altro dei cardini del Giocagin "Abbiamo ripreso una bella abitudine – asserisce il Presidente Provinciale Uisp Sergio Perugini, con un occhio alla solidarietà, abbiamo raccolto circa 640 euro che vanno a finanziare i progetti della Uisp nazionale. E' stato un pomeriggio variegato con le attività dei bambini di tre anni, fino alle persone più adulte e con tante tipologie di ginnastica e danza, come l'hip hop, la ginnastica artistica e appunto l'Afa. Già dal punto di vista dei corsi e delle attività svolte avevamo toccato con mano il progressivo ritorno alla normalità, con lo svolgimento del Giocagin possiamo dire di essere tornati a pieno regime. E non era semplice dopo due anni di stop".

La magia del Giocagin riprende quindi il suo corso e, vista la partecipazione sia "in campo" che sugli spalti, non è difficile comprendere perché sia un fiore all'occhiello di tutto il panorama Uisp.

ANSA^{it} Sport

Cozzoli, lo sport è il miglior investimento per il futuro

N.1 Sport e Salute: "ed è un farmaco formidabile per la salute"

(ANSA) - ROMA, 06 MAR - "Lo sport è il migliore investimento possibile per il futuro ed è un farmaco formidabile per la salute.

Per Sport e Salute l'innovazione è una autostrada per la crescita dello sport e per la creazione di una economia green, sostenibile, inclusiva e circolare".

Così Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A., durante il panel "Salute e Benessere per tutti" in occasione della presentazione di One, la nuova rete di acceleratori di start up di Cassa Depositi e Prestiti. "Insieme a Cdp lo scorso anno abbiamo lanciato il primo acceleratore di start up in ambito sport e wellness del Paese con sede al Foro Italico - ha aggiunto Cozzoli - . È stato un successo. Siamo orgogliosi che oggi qui ci siano tre delle 'nostre' start up. In questi giorni è partita la nuova call dedicata alle start up (scadenza il 24 maggio prossimo, ndr) che certamente darà un contributo fondamentale in termini di innovazione alla crescita dello sport del nostro Paese". (ANSA).



Olimpiadi Milano-Cortina, le richieste dei Fridays: “No a consumo di suolo e aziende del fossile, serve un comitato sull’ambiente”

SPORT & MILIARDI

Olimpiadi Milano-Cortina, le richieste dei Fridays: “No a consumo di suolo e aziende del fossile, serve un comitato sull’ambiente”

Il 3 marzo 2023, in occasione dello sciopero globale, il movimento ha organizzato un blitz nella sede del Coni a Milano. Sono stati accusati di essere contro lo sport. Ester Barel spiega: "Non possiamo parlare di sport, una cosa bella, se dimentichiamo le comunità afflitte dalla crisi climatica"

“Come si fa a parlare di Olimpiadi e sport, una cosa bella, che riguarda la salute, quando si dimenticano le comunità?”. Se lo chiede Ester Barel, 20 anni e portavoce del Fridays for Future. Lo scorso 3 marzo, in occasione dello sciopero globale per il clima, il movimento ambientalista ha organizzato un blitz nella sede del Coni (Comitato olimpico nazionale) a Milano, criticato sui social dal leader della Lega Matteo Salvini. Gli attivisti hanno portato uno striscione e hanno appeso adesivi alle pareti e alle vetrate degli adesivi con la scritta “Milano Cortina 2026. Cemento. Petrolio. Neve artificiale”. Questi Giochi “arriveranno in un momento in cui la crisi climatica si sta manifestando in maniera durissima. Già quest’anno Lombardia e Piemonte sono in ginocchio per la siccità – spiega Barel – Le nostre richieste sono semplici: no a ulteriore consumo di suolo, no a sponsorizzazioni da parte delle aziende del fossile e sì a un comitato di Valutazione d’impatto ambientale indipendente” per la manifestazione.

Le Olimpiadi invernali di Milano Cortina, fortemente volute dal sindaco Beppe Sala, possono essere un’occasione di rilancio per Veneto e Lombardia. La costruzione di nuove infrastrutture però avrà effetti non trascurabili sulla natura e il paesaggio delle due regioni, come ha raccontato negli ultimi mesi *ilfattoquotidiano.it*, e rischia di acuire alcuni dei problemi che già stanno sperimentando. “Milano non ha bisogno di nuovo cemento – afferma Ester Barel – L’anno scorso faceva talmente caldo, che abbiamo visto i binari dei treni sciogliersi. Si dovrebbe parlare di resilienza e adattamento delle città, di nuovi spazi verdi per far sopravvivere le cittadine e i cittadini”. Il gruppo per questo chiede al Coni e all’amministrazione del Comune di non costruire nuovi edifici, ma di utilizzare, sia in città sia sulle montagne, impianti già esistenti. “Ci lascia perplessi la pista da bob da 85 milioni di euro progettata per Cortina. A Torino ce ne è una dismessa dalle Olimpiadi del 2006. Quella di Innsbruck, in Austria, potrebbe essere disponibile a un costo minore”, afferma l’attivista. Anche la trasformazione dell’ex scalo ferroviario di Porta Romana in villaggio olimpico a Milano non convince: “Non si sa ancora cosa diventerà. Si ipotizzato uno studentato, ma rischia di essere

abbandonato o utilizzato solo in parte da poche persone o aziende, non dalla collettività, come sta succedendo all'area dell'Expo 2015". La manifestazione sportiva porterà su tutto l'arco alpino nuove strade, nuove reti di trasporti, ma anche nuove strutture sciistiche e di vitto e alloggio per i turisti. "Noi di Fridays for future chiediamo una Valutazione d'impatto ambientale effettuata da un comitato indipendente – dice Barel – Non accettiamo che gli stessi che costruiscono ci dicano quali sono i criteri minimi e sufficienti per il rispetto degli ecosistemi. È come se uno studente si desse la pagella da solo. Così non è possibile mettere in evidenza le criticità". Il movimento vorrebbe inoltre che il Coni non accettasse sponsorizzazioni da parte delle aziende legate ai combustibili fossili, in primis Eni, al centro di numerose azioni di protesta durante i cortei del 3 marzo. "Ci sembra una presa in giro che chi fa il 96% dei suoi profitti da petrolio e gas e rallenta la transizione italiana, utilizzi un'occasione sportiva e culturale come palcoscenico per fare greenwashing e dipingersi come verde". Secondo gli attivisti, l'evento dovrebbe coinvolgere maggiormente le comunità: "Perché le Olimpiadi siano davvero un momento di condivisione è necessario costruire tavoli di discussione con i cittadini dei luoghi interessati, ma anche con tutti gli italiani, visto che la crisi climatica non si limita ai confini locali – spiega Barel – Altrimenti chi spiega alle persone perché c'è l'acqua per la neve artificiale, ma faticano a trovarla per bere e per l'uso quotidiano, o che ci sono i villaggi per gli sportivi ma il loro quartiere è tutto cementificato". L'azione alla sede del Coni e le sue rivendicazioni hanno attirato anche alcune critiche. Il leader della Lega e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha accusato i giovani di Fridays for future di essere "contro lo sport, contro nuove infrastrutture, contro lo sviluppo contro il turismo, contro il lavoro". "La questione non è amare oppure no lo sport. Come facciamo a parlare di una cosa bella e che fa bene, quando molte città stanno raggiungendo i 50 gradi e gli abitanti delle montagne soffrono. Non è una grandissima contraddizione?".

Pa e Terzo settore, per le convenzioni vale l'iscrizione ai registri previgenti

Il Ministero del Lavoro fornisce chiarimenti sull'anzianità minima di 6 mesi richiesta per l'attivazione delle convenzioni di pubbliche amministrazioni con organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale

DI CHIARA MEOLI, 07 MARZO 2023

Sulle convenzioni tra pubblica amministrazione e Terzo settore secondo il codice del Terzo settore ([art. 56 dlgs n. 117/2017](#)), il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato la [nota n. 2904 del 3 marzo 2023](#) in risposta a un quesito posto dal Forum Nazionale del Terzo settore. Il quesito riguarda la corretta interpretazione, nella parte in cui richiede per le convenzioni tra pubbliche amministrazioni e organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) per lo svolgimento di attività o di servizi sociali di interesse generali, della sussistenza del requisito dell'anzianità di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) di almeno 6 mesi.

In alcuni bandi emanati da amministrazioni locali il periodo di sussistenza del requisito viene difatti considerato con decorrenza dalla sola data di iscrizione al Runts, senza tener conto di eventuali periodi maturati, in continuità, presso i registri previgenti.

Sul punto, nel quesito rivolto al Ministero si sottolineava che la giusta verifica dei requisiti avrebbe dovuto invece considerare validi anche i mesi di anzianità di iscrizione nei registri previgenti, in coerenza con il principio di continuità tra previgente e attuale sistema di registrazione.

L'anzianità di iscrizione al Runts deve tener conto del periodo pregresso

Nella nota ministeriale si afferma anzitutto che, ai fini dell'individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione, l'art. 56 dlgs n. 117/2017 individua, oltre al requisito qualificatorio costituito dall'iscrizione al Runts dell'ente, l'ulteriore requisito dell'anzianità minima di iscrizione al Runts di sei mesi per "assicurare in via generale ed astratta la stabilità e la conseguente potenziale affidabilità dell'ente, che intende partecipare alle procedure comparative poste in essere dalle amministrazioni competenti".

Per il Ministero, la decorrenza del prescritto requisito di anzianità di iscrizione al Runts deve essere di fatto considerata alla luce delle previsioni contenute negli artt. 101, comma 3 e 54, comma 4 del codice del Terzo settore.

In particolare:

- il requisito dell'iscrizione al Runts, nelle more della sua istituzione, si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri previsti dalle previgenti normative di settore, tra i quali vanno annoverati i registri del volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- fino al termine delle verifiche successive alla trasmigrazione, gli enti iscritti ai registri sopra ricordati continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalle rispettive qualifiche acquisite, in virtù della loro iscrizione ai registri medesimi.

In questo senso, coerentemente al principio di continuità tra l'iscrizione ai preesistenti registri e quella al Runts, è quindi confermata l'inclusione, nel computo dei 6 mesi di iscrizione al Runts, anche del periodo precedentemente maturato in continuità di iscrizione a uno dei registri previgenti.

Lo stesso principio è applicabile, inoltre, nei confronti delle Odv e delle Aps per le quali sia ancora pendente il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al Runts medesimo, oltre che nei confronti delle Odv con riferimento all'art. 57 dlgs n. 117/2017 ai fini dell'affidamento del servizio di trasporto sanitario di emergenze e urgenza.



SPORT

FORMAZIONE

Oltre cinquanta tecnici tra Brugnato e Deiva per il workshop nazionale Acquaviva Uisp

Tenutosi nel fine settimana appena trascorso.

Nel fine settimana appena trascorso Brugnato e Deiva Marina hanno ospitato il consueto workshop nazionale Acquaviva Uisp; notevole la partecipazione, con iscritti oltre cinquanta tecnici sportivi che operano sotto l'egida Uisp sul territorio nazionale.

L'evento di formazione, fortemente voluto dalla presidente Uisp La Spezia e Val di Magra Diana Battistini e dal coordinatore regionale Acquaviva Pino Cocco, come detto si è svolto tra Brugnato, al Centro Sport Avventura presieduto da Walter Filattiera, e sulla spiaggia antistante Deiva. Le due location per l'occasione si sono trasformate in palestre a cielo aperto per kayak fluviale e marino, canoa canadese, rafting, sup, surf e canottaggio.

“Quest’anno, come già sperimentato nel 2020, abbiamo scelto queste località perché rappresentano a pieno l’anima multidisciplinare del nostro settore di attività – afferma Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale Acquaviva Uisp -. Il workshop è un momento di confronto molto utile, che permette ai nostri tecnici di essere sempre aggiornati sulle varie specialità e allo stesso tempo rappresenta un’occasione per conoscersi e instaurare rapporti di collaborazione. Come sempre l’obiettivo principale è avvicinare ulteriormente il comparto sport a quelli della salvaguardia ambientale e della promozione sociale, compreso il settore sport e disabilità. L’Uisp da sempre sta portando avanti questi valori che oggi, con l’aumento del surriscaldamento globale e del problema rifiuti, diventano ancora più importanti”.

“Il settore di attività Acquaviva Uisp pone al centro delle proprie attività il tema dell’identità e dell’appartenenza cari alla Uisp: tema che si declina nei tanti modi e tempi diversi che caratterizzano i club, le associazioni e i singoli soci sul territorio ma che, sempre e ovunque, si concretizza nell’inclusione, nella partecipazione attiva e nell’attenzione all’ambiente”, sottolineano da Acquaviva Uisp.

I maestri/formatori che hanno preso parte all’evento: kayak fluviale: Antonello Pontecorvo; kayak marino: Giuseppe De Bernardi; canoa canadese: Livio Bernasconi; rafting: Andrea D’Onofrio e Walter Filattiera; sup e surf: Maurizio Zaccherotti; Canottaggio e le diverse abilità: Pino Cocco. La segreteria organizzativa è stata coordinata da Fabio Calvino e Gianni Russo.

I lavori si sono svolti alternando laboratori pratici di disciplina nelle ore diurne, dalle 9.00 alle 17.30, in fiume e in mare, ai laboratori assembleari con il

confronto in aula nel pomeriggio dalle 17.30 alle 20.00 per analizzare e approfondire la pratica della giornata, affrontando i temi della sicurezza, del rispetto per l'ambiente e dell'inclusione per le persone con diverse abilità fisiche e/o intellettive. Fondamentale è stato lo svolgimento del "terzo tempo" conviviale, facilitato dalla cornice unica delle location.

Durante la seduta di sabato sera, ecco i saluti e il benvenuto del sindaco di Brugnato, Corrado Fabiani, e in collegamento web sono intervenuti il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce e il presidente regionale Uisp Liguria Tommaso Bisio, che si sono complimentati con gli organizzatori e si sono detti onorati di ospitare in Liguria un evento nazionale così importante, altresì ringraziando per aver discusso temi quali ambiente e inclusione.



Podismo in festa: a Pesaro le premiazioni del Circuito UISP "CorrereXCorrere"

Pesaro – Podismo marchigiano in festa a Palazzo Gradari a Pesaro per la cerimonia delle premiazioni finali del 20° calendario podistico pesarese "CorrereXCorrere", nato nel 2002 grazie alla lodevole iniziativa della Uisp (Unione italiana sport per tutti) in sinergia con le società che si adoperano all'organizzazione delle gare inserite nel circuito. Con l'occasione è stato presentato il calendario 2023, composto da 12 gare in tutta la provincia di Pesaro Urbino: si comincia a Fossombrone il 19 marzo per poi proseguire fino al 15 ottobre, con l'ultima gara a Fano. Un calendario che, attraverso dodici prove, promuove non solo l'attività fisica ma anche il nostro territorio dalle colline al mare, con le bellezze paesaggistiche, gli antichi borghi e castelli, l'arte e la storia, in un clima di allegria, divertimento e suggestivi momenti di aggregazione e amicizia.

A fare gli onori di casa la presidente territoriale Uisp Mariassunta Abbagnara e il presidente regionale UISP Simone Ricciatti. Graditi ospiti, l'Assessore allo Sport Mila Della Dora, la

consigliera provinciale Chiara Panicali e i consiglieri Uisp Silvana Giuliani, Giorgia Righi e Michele Totaro.

“Quest’anno il focus è sul valore sociale dello Sport e sull’abbandono dell’attività fisica nella fascia adolescenziale – spiega Mariassunta Abbagnara, presidente del Comitato UISP di Pesaro Urbino – i dati a livello nazionale sono preoccupanti e purtroppo la percentuale più alta si rileva tra le ragazze. Attraverso il podismo si scopre il territorio, si riceve e si restituisce qualcosa dai luoghi che si percorrono. Durante la preparazione di una gara ci si confronta e ci si incoraggia a vicenda: tutto questo rappresenta il valore sociale dello Sport”.

Tutti i runner hanno ricevuto in premio delle vere e proprie opere d’arte in ceramica, realizzate a mano dai ragazzi e ragazze della Cooperativa Sociale Francesca di Urbino, nata per dare la possibilità a persone diversamente abili di essere inserite in un contesto lavorativo idoneo e protetto.

Al termine delle tredici gare sono saliti sul gradino più alto del podio, nelle varie fasce d’età, per il settore rosa Sara Collesi (Fano Corre), Roberta Brunacci (Atletica Urbania), Barbara Cimmarusti (Grottini Team Recanati) e Anna Maria Civilla (Atletica Senigallia). Tra gli uomini, Luca Boinega (Atletica Urbania), Andrea Barcelli (Osteria dei Podisti), Andrea Governatori (Gruppo Podistico Lucrezia), Luca Catani (Avis Urbino), Domenico Tarantino (Polizia Penitenziaria), Tiziano Tontini (Polizia Penitenziaria), Michele Montagna (Running Club Fossombrone) e Mario Castellani (Fano Corre).

Una pergamena è andata ai sette “instancabili” Luca e Lorenzo Boinega, Luca Catani, Domenico Tarantino, Tiziano Tontini, Daniele Pradarelli e Sara Collesi, per aver portato a termine tutte le gare in calendario.

Martedì, 7 Marzo 2023



Sereno o poco nuvoloso



RAVENNATODAY

Offese a una donna durante la gara podistica. Uisp:

"Massima attenzione al rispetto di genere"

La Uisp Ravenna-Lugo rende nota la vicenda che sarebbe avvenuta durante una manifestazione sportiva in città: "È necessario non abbassare la guardia"

Una vicenda incresciosa a pochi giorni dalle celebrazioni dell'8 marzo, la Giornata dei Diritti delle Donne. Secondo quanto riferito dalla Uisp Ravenna-Lugo, domenica, in occasione di una gara podistica a Ravenna, un partecipante sarebbe stato protagonista di un breve, ma significativo, episodio di insofferenza nei confronti di una donna che lo precedeva nella corsa. Nel breve volgere di pochi istanti si sarebbe passati dall'offesa al body shaming. Un fatto al quale, come spiegano dall'unione sportiva, avrebbero assistito diverse persone che a loro volta avrebbero poi espresso tutta l'indignazione del caso.

Una vicenda che per la Uisp va presa "come nota significativa, come esempio di qualcosa sul quale ancora oggi, nel 2023, dobbiamo lavorare insieme perchè non venga sottovalutata e sottodimensionata. Non è questo il luogo né il tempo per condannare direttamente la persona artefice dello sproloquio, né tantomeno farne bersaglio di una reprimenda che sarebbe pur giustificata - afferma il comitato territoriale Uisp che intende - evidenziare quanto un modo di esprimersi e di valutare le donne nello sport, come nella vita di ogni giorno, sia ancora, purtroppo, vivo nella mente di molti, anzi di troppi. La derisione del corpo altrui, così come la discriminazione delle rispettive capacità atletiche devono essere superate anche in questi episodi per poter guardare al futuro con la speranza di una società più equa e rispettosa. "

“È necessario non abbassare la guardia – sottolinea Gabriele Tagliati, presidente Uisp Ravenna-Lugo – mantenendo alta l'attenzione. Solo con il rispetto altrui si può costruire una cultura tollerante e rispettosa. A

dimostrare questo ci sono le tante reazioni di sdegno dopo l'episodio di ieri (domenica, ndr). Non stiamo parlando di fatti gravi e siamo contenti che lo spunto ad una riflessione collettiva venga da una situazione che sarebbe potuta essere archiviata. Parlarne serve, sempre. Non si tratta di una situazione che può lasciare qualcuno indifferente, anzi non deve”.

“La Uisp – dice ancora Tagliati – è una associazione molto attenta al rispetto delle persone e in ogni momento formativo, per dirigenti, operatori educatori e atleti, vengono riservati momenti specifici di sensibilizzazione anche di cultura del rispetto di genere. Episodi, anche se isolati, ci dimostrano quanto sia importante e necessario continuare quotidianamente a discutere di diritti, perché solo in questo modo una associazione come la nostra, così attenta, può avere la certezza di saper rispondere”.

RavennaWebTV

Uisp Ravenna-Lugo: “Lavoriamo ogni giorno per la cultura del rispetto di genere”

Da Redazione -

7 Marzo 2023

A poche ore dalle celebrazioni dell'8 Marzo, la Giornata dei Diritti delle Donne, una vicenda incresciosa spinge l'intera associazione e tutto il mondo rappresentato dalla Uisp Ravenna-Lugo ad una doverosa riflessione.

Nella giornata di domenica (5 marzo) in occasione di una gara podistica a Ravenna un partecipante è stato protagonista di un breve, ma significativo, episodio di insofferenza nei confronti di una donna che lo precedeva nella corsa. Nel breve volgere di pochi istanti si è passati dall'offesa al body shaming apostrofando con termini offensivi sia la persona impegnata nella sua performance.

Un fatto al quale hanno assistito diverse persone che a loro volta hanno poi espresso tutta l'indignazione del caso. Una vicenda che si potrebbe derubricare velocemente, ma che per tutta la Uisp va invece presa come nota significativa, come esempio di qualcosa sul quale ancora oggi, nel 2023, dobbiamo lavorare insieme perchè non venga sottovalutata e sottodimensionata.

Non è questo il luogo né il tempo per condannare direttamente la persona artefice dello sproloquio, né tantomeno farne bersaglio di una reprimenda che sarebbe pur giustificata. Ciò che ci preme come comitato territoriale Uisp e come settore Podismo, in questo caso suo malgrado coinvolto, è evidenziare quanto un modo di esprimersi e di valutare le donne nello sport, come nella vita di ogni giorno, sia ancora, purtroppo, vivo nella mente di molti, anzi di troppi.

La derisione del corpo altrui, così come la discriminazione delle rispettive capacità atletiche devono essere superate anche in questi episodi per poter guardare al futuro con la speranza di una società più equa e rispettosa. "È necessario non abbassare la guardia – sottolinea Gabriele Tagliati, presidente Uisp Ravenna-Lugo – mantenendo alta l'attenzione. Solo con il rispetto altrui si può costruire una cultura tollerante e rispettosa. A dimostrare questo ci sono le tante reazioni di sdegno dopo l'episodio di ieri. Non stiamo parlando di fatti gravi e siamo contenti che lo spunto ad una riflessione collettiva venga da una situazione che sarebbe potuta essere archiviata. Parlarne serve, sempre. Non si tratta di una situazione che può lasciare qualcuno indifferente, anzi non deve". "La Uisp – dice ancora Tagliati – è una associazione molto attenta al rispetto delle persone e in ogni momento formativo, per dirigenti, operatori educatori e atleti, vengono riservati momenti specifici di sensibilizzazione

anche di cultura del rispetto di genere. Episodi, anche se isolati, ci dimostrano quanto sia importante e necessario continuare quotidianamente a discutere di diritti, perché solo in questo modo una associazione come la nostra, così attenta, può avere la certezza di saper rispondere”.

STAMPA REGGIANA

Stampa Reggiana

giacolo > sport

Reggio Emilia, allo Spazio Gerra con 'Intermezzo' due mostre tra fumetti, fotografia e danza

La prima mostra dal titolo 'Pasolini 1964 - Oltre Matera e il Mediterraneo' verrà inaugurata venerdì 3 marzo, con la presenza dei noti fumettisti Giuseppe Palumbo e Silvio Cadelo. Il secondo evento si terrà sabato 4 marzo e sarà incentrato, attraverso immagini e fotografie, sui 40 anni della scuola di musica reggiana Let's Dance

Di Redazione 2 -

2 Marzo 2023

REGGIO EMILIA – In attesa della consueta mostra di Fotografia Europea, Spazio Gerra inaugura venerdì 3 marzo alle ore 18.00 e sabato 4 marzo alle ore 17.30 Intermezzo, un format in cui mettere in scena e allestire libri di fotografia e illustrazione. Nelle sale sui primi 3 piani dello spazio sono esposte per due settimane, con doppia inaugurazione, due mostre parallele create a partire da altrettanti libri e collegate da un sottile filo conduttore che le connette, quello dei corpi tra staticità e movimento.

Il primo progetto "esplode" sui muri di Spazio Gerra, Pasolini 1964 – Oltre Matera e il Mediterraneo. Il libro frutto di un fecondo incontro tra le tavole a colori di Giuseppe Palumbo, le immagini di grande formato di Silvio Cadelo, i collage di Valentina Mir, che dialogano con le foto inedite di Mimì Notarangelo scattate nel 1964 sul set del Vangelo secondo Matteo. Il libro include i testi di Maurizio Camerini e Alessandro Manna e un contributo della danzatrice, coreografa e scrittrice Maria Fonzino. Attraverso tre brevi storie a fumetto " P.P.P. Sino alla fine del mondo", " Una profezia" e " Un Vangelo apocrifo" gli autori riprendono, con emozione e curiosità, l'afflato poetico di Pasolini nell'anno 1964.

Dopo la presentazione a Matera nel 2020, la successiva tappa bolognese e quella romana, la mostra approda ora a Reggio Emilia dove sarà accompagnata, in occasione dell'inaugurazione venerdì 3 marzo alle 18, da un intervento di Giuseppe Palumbo, noto disegnatore di fumetti e illustratore, e seguito dal firmacopie dello stesso Palumbo e di Silvio Cadelo, fumettista, artista e pittore di fama internazionale di origini modenesi, che proprio a Reggio Emilia, negli anni 70', ha iniziato la sua carriera.

La seconda mostra, con inaugurazione sabato 4 marzo alle ore 17.30 presenta il volume dedicato ai 40 anni di Let's Dance

Con i suoi quattro decenni di vita la celebre scuola di danza reggiana ha segnato in modo indelebile la storia artistica culturale e sociale della nostra città. Un percorso intenso che ha visto la partecipazione di decine di migliaia di iscritti che, per soli pochi mesi o per interi decenni, hanno dato il proprio personale contributo alla crescita di questa realtà. Il Let's Dance ha tradotto il linguaggio della danza in linguaggio popolare, esplorando tutti gli stili, sdoganandolo da espressione artistica elitaria, avvicinando tutte le generazioni, proponendolo infine nelle vie e nelle piazze della città. Un irripetibile esperienza sociale che ha generato infinite storie personali e professionali. Una pubblicazione fatta di immagini e considerazioni che viene presentata a Spazio Gerra accompagnata da un'esposizione che ne sintetizza il

contenuto, composta di fotografie di grande formato di Elena Barchi, Bruno Cattani e Giuliano Ferrari.

Partecipano all'incontro Martina Riccò giornalista della Gazzetta di Reggio in dialogo con Roberto Meglioli. Intervengono Tiziano Pesce, Presidente Uisp Nazionale; Enrico Balestra, Presidente Uisp Regione Emilia-Romagna; Azio Minardi, Presidente Uisp di Reggio Emilia; Raffaella Curioni, Assessora a Educazione, Conoscenza, Città universitaria e Sport del Comune di Reggio Emilia; Claudio Lotti, Presidente Let's Dance; Lia Gallinari, Responsabile Area Danza Uisp Emilia-Romagna.

La mostra sarà ad ingresso libero

Orari di apertura: Sabato e domenica dalle ore 10 – 13 e dalle ore 15 -19.30

Ingresso libero

Info: Spazio Gerra, piazza XXV Aprile 2, Reggio Emilia www.spaziogerra.it / spaziogerra@comune.re.it / 0522 585654